



COMUNE DI  
APRILIA  
SETTORE III –  
UFFICIO DI PIANO



## AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo settore,  
di cui all'art. 55 del D.lgs. 117/2017, per la

### CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI DELLA FILIERA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE

**CIG Z3B3C82CE9**

#### PREMESSA

Il Comune di Aprilia, in qualità di Ente capofila del Distretto LT1 composto dal Comune di Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima, intende proporre agli Enti del Terzo Settore (ETS) che svolgono attività nell'ambito della povertà e dell'inclusione sociale, azioni di supporto per la realizzazione di interventi e servizi per il contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale.

La scelta di ricorrere alla co-progettazione trova giustificazione nel riconoscimento dell'importanza del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere le logiche di sviluppo dei servizi sociali, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con l'Amministrazione nel promuovere un'esperienza di *welfare* per rendere maggiormente efficaci e appropriate le risposte fornite ai bisogni delle persone.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, ugualmente alleati e impegnati il Distretto LT1 e i soggetti *partner* nel trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

#### **Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE**

Comune di Aprilia in qualità di Ente capofila del Distretto LT1, P.zza Roma 1, pec [UFFICIODIPIANO@PEC.COMUNE.APRILIA.LT.IT](mailto:UFFICIODIPIANO@PEC.COMUNE.APRILIA.LT.IT) Tel 06.92018604/606.

La presente procedura amministrativa è attivata ai sensi della L. n. 241/1990, giusta determinazione dirigenziale reg. gen. n 1097 del 25.09.2023 di approvazione dell'atto di avvio.

#### **Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare:
  - a) Art 1, comma 5 laddove si prevede che: “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;



- b) Art 6, comma 2 lett. a) che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328” in particolare l'art. 7 comma 1 il quale prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione dei soggetti disponibili a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
  - art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
  - Legge 3 marzo 2009, n. 18 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall' Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;
  - Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”;
  - Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 “*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali*”;
  - Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo Settore*” con riferimento particolare all'art. 55.
  - D. M. n. 72/2021 di approvazione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore);
  - Delibera della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 382 del 27 luglio 2022 “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*”;
  - Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici*”, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
  - Deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Aprilia, n. 45 del 15.07.2022, che approva il Regolamento distrettuale sui rapporti di collaborazione tra il distretto LT1 e gli Enti del Terzo Settore in attuazione degli art. 55, 56 del Codice del Terzo Settore.

### **Art. 3 – FINALITA' E PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

L'intervento intende sviluppare azioni finalizzate a garantire una risposta adeguata a soddisfare i bisogni di base, con la consapevolezza che la stessa non possa essere una soluzione esaustiva al bisogno di cure individuali ma possa consentire il passaggio a servizi più strutturati, in grado di curare in modo maggiormente adeguato e significativo la molteplicità dei bisogni espressi. Il servizio, pertanto, si configura come possibilità di primo accesso ai servizi territoriali, i quali potranno prevedere, all'interno di un percorso più articolato, un eventuale e successivo affidamento ad altre tipologie di servizi anche di natura sanitaria.

L'attività oggetto del presente Avviso prevede di co-progettare con il terzo settore la rete dei servizi legati all'ambito della povertà e dell'inclusione sociale per soggetti e famiglie in stato di vulnerabilità come meglio espresso nei successivi articoli del presente Avviso.

La co-progettazione è finalizzata ad individuare forme idonee di organizzazione delle attività attraverso una programmazione condivisa tra l'ente gestore, attraverso la figura di un coordinatore di progetto, e l'amministrazione. Rappresenta la modalità alternativa all'appalto, è riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D.Lgs. n. 267/2000 e costituisce una forma di coinvolgimento del terzo



settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi.

La convenzione, successivamente stipulata, prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti e interamente documentati con giustificativi, vista la natura compensativa e non corrispettiva delle somme da erogare.

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

Per la definizione delle fasi del percorso di coprogettazione si fa riferimento alle “*Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali*” di cui all'allegato A alla DGR del Lazio n. 326 del 13 giugno 2017 e alle linee guida di cui al D. M. n.72 /2021.

#### **Art. 4 – OGGETTO DELLA CO - PROGETTAZIONE**

La presente procedura ha per oggetto l'individuazione di TRE soggetti del Terzo Settore, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale di cui al successivo articolo 12 del presente Avviso, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione e alla organizzazione e gestione dei servizi di seguito indicati relativi alla gestione della filiera della povertà e dell'inclusione sociale;
- all'eventuale compartecipazione economica al progetto.

**La filiera integrata di servizi e interventi** che si intende realizzare prevedere in linea di massima:

1. Pronto Intervento Sociale (PIS);
2. interventi di natura emergenziale quali trasporto di emergenza, vitto e alloggio, servizi igienico sanitari, assistenza, sollievo emergenziale, etc.;
3. supporto alla genitorialità rivolto ai percettori del RDC finalizzato all'inclusione di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, beneficiarie del RDC, in ordine a bisogni complessi che rendono necessario un approccio multidisciplinare con la competenza di diverse professionalità;
4. interventi di barbonismo domestico;
5. mensa sociale di Aprilia e Cori;
6. facilitazione e supporto socio-amministrativo per l'iscrizione anagrafica e fermo posta;
7. promozione, divulgazione e informazione dei servizi, interventi e prestazioni nell'ambito della povertà
8. Assistenza educativa territoriale per minori al fine di accompagnare il nucleo familiare nella costruzione di risposte positive ai bisogni evolutivi del minore, favorendo la permanenza dello stesso nel suo contesto di vita prevenendo il ricorso all'allontanamento.
9. progetti di “Housing first”. La linea di attività a favore della realizzazione di housing temporaneo (1.3.1) ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali”.

Sarà possibile sottoscrivere Convenzioni con Associazioni o organizzazioni di volontariato o altri Enti per l'esecuzione di alcune attività.



### **Art.5 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Il servizio di cui al precedente art. 4, punto 9, è finanziato con fondi del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, investimento 1.3. Subinvestimento 1.3.1.

A tal fine, l’ETS è tenuto a rispettare gli obblighi specifici derivanti dal PNRR come di seguito esposto:

#### **1. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH).**

L’ETS, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto della linea di interventi a favore della realizzazione di housing temporaneo (1.3.1), è tenuto al rispetto e all’attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all’obiettivo climatico. Per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui all’atto di Convenzione.

#### **2. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità.**

L’ETS è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dall’art. 47 commi 2, 3 e 3 bis del D.L. 77/2021 in base al numero dei dipendenti presenti in organico. Nel caso di violazioni agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis, dell’art. 47, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, come disposto dal comma 6 del suddetto articolo, verranno applicate le penali all’operatore economico affidatario previste nelle Linee guida ministeriali del DPCM 7 dicembre 2021;

#### **3. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile.**

L’ETS è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022. Trattasi dell’adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l’adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR.

#### **4. Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone.**

L’ETS è tenuto a rispettare l’obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati all’intervento con la produzione e l’imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente che potrà essere oggetto di verifica da parte del Comune.

### **DISPOSIZIONI APPLICABILI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

#### **➤ Nel caso in cui l’ETS occupi un numero superiore a 50 dipendenti**

Ai sensi dell’articolo 47, comma 2, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell’articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità) producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della proposta progettuale, copia dell’ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell’art. 46 D.Lgs. n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ai sensi del secondo comma del citato articolo 46 ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti



dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

➤ **Per tutti gli ETS concorrenti**

Ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, costituisce requisito necessario per la partecipazione alla procedura di co-progettazione l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, l'ETS si impegna, a pena di esclusione, ad assicurare:

- una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile
- una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del servizio o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

**DISPOSIZIONI APPLICABILI IN CASO DI SELEZIONE DEL PROGETTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

➤ **Nel caso in cui l'ETS, occupi un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50**

Ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, l'ETS che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è tenuto, entro sei mesi dalla conclusione della convenzione (*si precisa che l'inquadramento normativo relativo alla "conclusione contrattuale" fa riferimento alla "stipula del contratto" ai sensi dell'art. 1326 del codice civile*), a consegnare al Comune una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

L'ETS è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La violazione degli obblighi di cui all'Art. 47 comma 3 determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR e del PNC.

➤ **Nel caso in cui l'ETS, occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti**

Ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.108/2021, l'ETS che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti è tenuto, entro sei mesi dalla conclusione della convenzione (*si precisa che l'inquadramento normativo relativo alla "conclusione contrattuale" fa riferimento alla "stipula del contratto" ai sensi dell'art. 1326 del codice civile*), a consegnare al Comune una relazione del legale rappresentante che attesti l'assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dell'impresa nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.

L'ETS è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

Le violazioni, debitamente accertate, agli obblighi imposti dall'art.47 del D.L. 77/2021 convertito nella legge 108/2021, potranno essere considerate dall'Amministrazione grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali e potranno dar luogo anche alla risoluzione contrattuale.



#### **Art.6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11, potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la seguente pec [UFFICIODIPIANO@PEC.COMUNE.APRILIA.LT.IT](mailto:UFFICIODIPIANO@PEC.COMUNE.APRILIA.LT.IT) ENTRO LE ORE **18:00 del giorno 24.10.2023** indicando nell'oggetto: **“CO-PROGETTAZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELLA FILIERA DELLA POVERTA’ E DELL’INCLUSIONE SOCIALE”**

A ciascuna domanda va allegata, a pena l'esclusione, la seguente modulistica firmata digitalmente, (in caso di ATS la proposta-offerta deve essere firmata digitalmente da tutti i componenti l'ATS):

- domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato al presente Avviso (Modulo A – Domanda di partecipazione);
- proposta progettuale redatta secondo il formulario allegato al presente Avviso (Modulo B – Formulario di progetto);
- Piano finanziario redatto secondo il piano allegato al presente Avviso secondo le voci di spesa previste (Modulo C – Piano Economico – Finanziario);
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e il Comune di Aprilia dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato l'indirizzo di posta elettronica succitato.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata in files PDF e firmata digitalmente.

Restano ad esclusivo rischio del partecipante le eventuali difficoltà riscontrate nell'inviare tutta la documentazione di coprogettazione nei termini stabiliti dal presente Avviso.

#### **Art. 7 – LUOGO DI ESECUZIONE E DURATA**

Le attività e gli interventi sono svolti presso i Comuni del Distretto LT1: Comune di Aprilia, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Cori e Comune di Rocca Massima.

La filiera integrata di servizi e interventi, indicata al precedente art. 4 e fatta eccezione dei progetti di “Housing first” di cui alla Misura PNRR – Investimento 1.3.1., avranno durata di 12 mesi e sarà oggetto di periodica riprogrammazione fino a dicembre 2025, in presenza di ulteriori eventuali risorse da poter impiegare nella realizzazione degli interventi.

L'intervento PNRR dovrà concludersi entro il 31 marzo 2026, al fine di poter quietanzare e rendicontare le relative spese entro e non oltre il giugno 2026, salvo eventuali proroghe.

#### **Art. 8– MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La procedura di co-progettazione si articola in tre macro fasi distinte:

- A) Selezione dei partner;
- B) Co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- C) Approvazione dell'esito della co-progettazione e stipula della convenzione.

#### **FASE A) INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI PARTNER**

1. Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del Comune di Aprilia e sul sito dei Comuni del Distretto LT1, volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a



prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione del servizio;

2. verifica del possesso da parte dei soggetti partecipanti, che hanno presentato proposta progettuale al fine a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;

3. valutazione da parte di una commissione tecnica, nominata con provvedimento dirigenziale, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati di seguito;

4. individuazione dei soggetti con cui si procederà alla fase B della procedura.

Al termine della prima fase verrà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione giudicatrice ed i primi TRE in graduatoria sarà chiamato a co-progettare con l'Ente ed a predisporre il progetto definitivo.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante [www.comune.aprilia.lt.it](http://www.comune.aprilia.lt.it) con valore di notifica agli interessati agli effetti di legge.

Sulla base di tale documentazione, il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta di assetto organizzativo con l'Ente appaltante nella gestione dei servizi e degli interventi, che sia in grado di garantire un impianto unitario;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co - progettazione;
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare innovativo.

## **FASE B) DEFINIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

In questa fase si parte dalla proposta progettuale dei soggetti selezionati al termine della fase A), predisposta in base al Formulario di Progetto (Modello 1 dell'Avviso) e si procede alla elaborazione del Progetto attraverso apposite sessioni di co-progettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare.

Gli incontri si svolgeranno presso il Comune di Aprilia, sede Ufficio di Piano, Primo piano piazza dei Bersaglieri 30.

Agli incontri di co-progettazione parteciperà il Responsabile del Procedimento ed i funzionari da questi interessati; per il terzo settore dovranno intervenire i rappresentanti legali o loro delegati e, comunque, al massimo n. 2 per soggetto/raggruppamento/consorzio.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore.

Per il soggetto o soggetti in ATS individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare contenuta nell'Allegato B.

Le sessioni avranno lo scopo di:

- Rafforzare la coerenza della Proposta progettuale contenuta nell'Allegato B con le indicazioni del presente Avviso;
- Valutare gli elementi e le azioni che potranno essere rafforzate per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi;
- Definire le eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- Definire gli aspetti esecutivi, e in particolare:

a) Obiettivi specifici da conseguire, modelli di gestione e di coordinamento da utilizzare;

b) Dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dai coprogettanti. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel Piano economico-finanziario (Allegato C – Piano Economico – Finanziario);

c) Identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (deliverables) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Le sessioni di co-progettazione saranno verbalizzate a cura del responsabile del procedimento ed i



verbalì, al termine, dovranno essere sottoscritti da tutti gli intervenuti al tavolo di discussione. Nel verbale conclusivo può essere esplicitato che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. 241/1990 e che quindi costituisce accordo integrativo o sostitutivo finale. Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per l'affidamento delle attività. La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a forme di corrispettivi comunque denominati.

### **FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione del progetto definitivo tra l'Amministrazione e ed i soggetti selezionati, il Comune di Aprilia procede a stipulare una Convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati.

Il Comune di Aprilia si riserva la facoltà di richiedere al co-progettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune di Aprilia si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere ai soggetti partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- In entrambi i casi ai soggetti partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni eventualmente già eseguite.

Per quanto non espressamente specificato dal precedente comma, si fa rinvio al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 ed ai livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali e sociali (LEPS), al PNRR Avviso 1/2022.

La coprogettazione, può essere riattivata su richiesta dell'Ambito anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

La riattivazione del procedimento di coprogettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare;

I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

### **Art. 9 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE**

I soggetti partner collocati utilmente nella graduatoria di merito, prima di dare avvio alle attività ed alla gestione dei servizi offerti e conformi agli atti della procedura, dovrà partecipare al Tavolo di co-progettazione (di seguito "Tavolo"), convocato dal Responsabile del Procedimento, secondo il calendario di lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Autorità procedente e con l'ETS partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo delle attività e dei servizi.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in





materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante.

**Art. 10 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Le funzioni di coordinamento sono garantite dal Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90.

Per il co-progettante, il referente del progetto:

- dovrà essere in possesso di comprovata esperienza di tipo gestionale, almeno triennale nel settore dei servizi socio-assistenziali;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento degli interventi e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere al Responsabile del procedimento.

I soggetti che verranno selezionati al termine della procedura e con il quale il Comune di Aprilia definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i *curricula* del personale.

Sono ammessi i volontari del servizio civile e i tirocinanti, purché supportati da un tutor.

Gli interventi definiti nella Convenzione, sottoscritta al termine della procedura di co-progettazione, devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità ed al rispetto del Codice di comportamento dell'Ente affidante.

Il Comune di Aprilia può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

I soggetti selezionati è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico dei soggetti coprogettanti tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" i soggetti selezionati dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

**Art. 11 – RISORSE**

Per la realizzazione del progetto il Distretto mette a disposizione le seguenti somme onnicomprensive:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>CUP</b>	<b>IMPORTO</b>
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' 2022	G15I23000090001	€ 380.000,00
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' 2019	G19J21010200001	€ 43.000,00
QUOTA SERVIZI POVERTA' ESTREMA 2022	G15I23000100001	€ 13.897,45
QUOTA SERVIZI POVERTA' ESTREMA 2018	G11E20000030001	€ 536,10



FONDO REGIONALE SOCIALE (FRS) 2023	G15I23000110002	€ 17.242,39
FONDO REGIONALE SOCIALE (FRS) 2024	In attesa del riparto regionale	€ 49.968,57
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI (FNPS) 2023	G15I23000120001	€ 149.293,71
PNRR – INVESTIMENTO 1.3.1	G74H22000140001	€ 710.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.363.938,22</b>

L'immobile, pubblico o privato, destinato alla realizzazione degli interventi PNRR per 9 utenti, deve essere individuato dai soggetti proponenti. La somma di € 710.000,00 per l'esecuzione delle attività, da progetto approvato è ripartita per € 210.000,00 per servizi e € 500.000,00 per lavori di ristrutturazione; si specifica che, qualora la somma destinata ai lavori fosse inferiore si procederà alla richiesta di rimodulazione al Ministero.

L'immobile deve essere localizzato nei Comuni del Distretto LT1, deve risultare conforme alle vigenti norme urbanistiche relative alle civili abitazioni e garantire la destinazione d'uso per almeno 20 anni.

Il soggetto che porterà in dote la struttura dovrà indicarne tipologia, descrizione, ubicazione, costi di riqualificazione e compartecipazione in termini di risorse, dotazioni e personale.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partners progettuali per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Si specifica che il capofila del Distretto provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti indicati all'atto della definizione della procedura di co-progettazione.

La presente procedura non vincola, inoltre, il Comune di Aprilia all'assunzione di obbligazioni giuridiche in caso di mancata concessione e/o revoca dei finanziamenti che ne costituiscono il presupposto.

Ai fini del presente Avviso e con riferimento alla Misura PNRR – Investimento 1.3.1., sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del progetto definitivo attraverso apposita determinazione dirigenziale fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.



## **Art. 12 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti del terzo settore interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### **12.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**

12.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;

12.1.b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);

12.1.c.1) iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, ove esistente, o nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);

12.1.d) non versare – nei confronti dell'Amministrazione comunale – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.,

12.1.e) iscrizione nella CCIAA da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

In ogni caso i soggetti del terzo settore interessati dovranno rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

### **12.2. – Requisiti di capacità tecnico-professionale**

12.2.a) aver svolto in modo continuo nell'ultimo triennio servizi analoghi alla presente procedura per conto di Enti pubblici o privati per un importo complessivo, al netto dell'IVA, pari al valore della procedura.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda di partecipazione la denominazione degli enti committenti, la durata del servizio e gli importi contrattuali annui.

### **12.3. – Requisiti di capacità economico-finanziaria**

12.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria. I concorrenti devono possedere un fatturato globale di impresa realizzato negli ultimi tre esercizi approvati, pari all'importo della procedura, al netto di I.V.A. Tale requisito è richiesto al fine di consentire la selezione di un operatore affidabile e con esperienza nel settore oggetto della procedura, in considerazione della delicatezza dei compiti che dovranno essere svolti e delle caratteristiche degli utenti cui è rivolto.

In caso di consorzio:

- il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.
- le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati esecutori saranno individuate al termine della procedura di coprogettazione.

## **Art. 13 – PROCEDURA**

La domanda di partecipazione è da redigersi preferibilmente su Modello predisposto dall'Ente affidante.

Nella predisposizione della proposta progettuale e del piano economico si dovrà tener conto di quanto stabilito dal successivo art. 14, avendo a riferimento gli atti dell'Ente affidante posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

La documentazione relativa alla procedura si compone di:

**A) Documentazione amministrativa.** La domanda di partecipazione e le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dovranno essere redatte come da modello e compilate in ogni parte. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta con firma digitale anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.



In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

**B) Proposta Progettuale.** La proposta dovrà essere redatta con carattere di dimensione non inferiore a 12 per un numero massimo di 20 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte. Deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, della griglia dei punteggi di cui al successivo art.13.

**Si precisa che nella proposta non dovrà essere inserito, a pena di esclusione, alcun riferimento ad elementi economici i quali vanno esclusivamente inseriti nel Piano economico.**

Il progetto dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

**C) Piano Economico.** Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario contenente l'eventuale partecipazione a risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato ecc..) o monetarie messe a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione/esecuzione del servizio. Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Il soggetto concorrente deve utilizzare l'**apposito modello disponibile nella documentazione della presente procedura.**

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso la domanda di partecipazione, la proposta progettuale e il piano economico devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle proposte, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della proposta.

#### **Art. 14 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI**

Come previsto dalle Linee guida regionali approvate con DGR 326/2017, gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere:

- analisi dei problemi,
- obiettivi,
- metodi e modalità degli interventi,
- proposta organizzativa e gestionale,
- analisi dei costi,
- specifiche sulla modalità di co-partecipazione.

A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte al processo, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata con atto



dirigenziale successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui al precedente articolo del presente Avviso, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

La Commissione, quale organo collegiale, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100, così articolato:

- componente **qualitativa**: punti **100/100** – proposta progettuale;

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 52, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame dell'offerta che non raggiunga tale punteggio minimo.

<b>QUALITA' PROGETTUALE</b>		<b>Punteggio max 100</b>
<b>1. Qualità complessiva della proposta progettuale</b>		<b>max 45</b>
1.1	Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con l'analisi del contesto e del fabbisogno territoriale	da 0 a 5
1.2	Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi specifici che si intende perseguire	da 0 a 7
1.3	Coerenza tra caratteristiche del soggetto proponente e le attività progettuali proposte di cui all'art. 4 dell'avviso	da 0 a 20
1.4	Adeguatezza e fattibilità della metodologia di intervento generale	da 0 a 10
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	da 0 a 3
<b>2. Qualità dei risultati attesi</b>		<b>max 20</b>
2.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi	da 0 a 10
2.2	Descrizione delle realizzazioni e dei risultati attesi per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	da 0 a 10
<b>3. Criteri specifici: sostenibilità, parità di genere e complementarità</b>		<b>max 6</b>
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi oltre la durata del progetto	da 0 a 2
3.2	Adeguatezza delle misure adottate per favorire le pari opportunità, la non discriminazione e il sostegno della partecipazione di donne e giovani	da 0 a 2
3.3	Descrizione delle modalità operative per garantire la complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio	da 0 a 2
<b>4. Soggetto Proponente</b>		<b>max 20</b>



4.1	Numero degli interventi realizzati relativi alle specifiche tematiche dell'Avviso (0,5 punti per ogni progetto/intervento inerente alle tematiche dell'Avviso)	da 0 a 20
<b>5. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali</b>		<b>max 9</b>
5.1	Attività pregresse di networking dell'organismo candidato al partenariato ( <i>Un punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4</i> ).	da 0 a 4
5.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura ( <i>0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership attivi negli ambiti territoriali di cui al presente Avviso, ed esibita in sede di presentazione della candidatura</i> ). <i>Si precisa che gli enti pubblici possono aderire a più proposte progettuali.</i>	da 0 a 5
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE</b>		<b>max 100</b>

I coefficienti sono determinati in base ai seguenti giudizi:

- Eccellente
- Ottimo
- Più che adeguato
- Adeguato
- Parzialmente adeguato
- Scarso
- Inadeguato

ad ognuno di detti giudizi **corrispondono rispettivamente le seguenti percentuali i punti da 0 a 1**

- Eccellente 1
- Ottimo 0,80
- Più che adeguato 0,60
- Adeguato 0,50
- Parzialmente adeguato 0,40
- Scarso 0,20
- Inadeguato 0.

#### **Art. 15 – CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA**

La graduatoria di merito, stilata dalla Commissione di valutazione e formalizzata dall'atto di approvazione delle risultanze della procedura di cui al presente articolo, assunto dal competente Dirigente, verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

Nell'affidamento delle attività verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

#### **Art. 16- GARANZIE**

I soggetti attuatori degli interventi oggetto di co-progettazione con il Comune prima di sottoscrivere la Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, dovranno prestare apposita garanzia pari al 5% delle risorse finanziate.

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la



sottoscrizione della richiamata Convenzione.

### **Art 17 - RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.

Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.

In particolare i soggetti partner ai fini della rendicontazione delle spese sostenute dovrà produrre la seguente documentazione:

- Relazione mensile delle attività erogate;
- SAL stato avanzamento del servizio con cadenza semestrale;
- Time-sheet delle singole risorse impiegate nel servizio in relazione alle giornate indicate in sede di offerta;
- Prospetto mensile delle ore di servizio erogate comprensivo del computo delle ore complessive a disposizione di quelle già utilizzate e di quelle rimanenti;
- Ricevuta del bonifico/assegno N.T. o mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario relativo alla busta paga della risorsa impiegata;
- Quietanza di versamento F24 concernente il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi versati in favore dei dipendenti.

### **Art.18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Stefania Zanda Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 6 ° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

### **Art.19 - NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

### **Art. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente



pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

**Art. 21 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA**

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

**Art. 22 - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI**

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Aprilia, ente capofila del Distretto LT1, e sui siti istituzionali dei Comuni del Distretto.

Tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Aprilia.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

**Art. 23 - RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Latina, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.



La Dirigente  
*dott.ssa Teresa Marino*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.lgs. n.82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*